

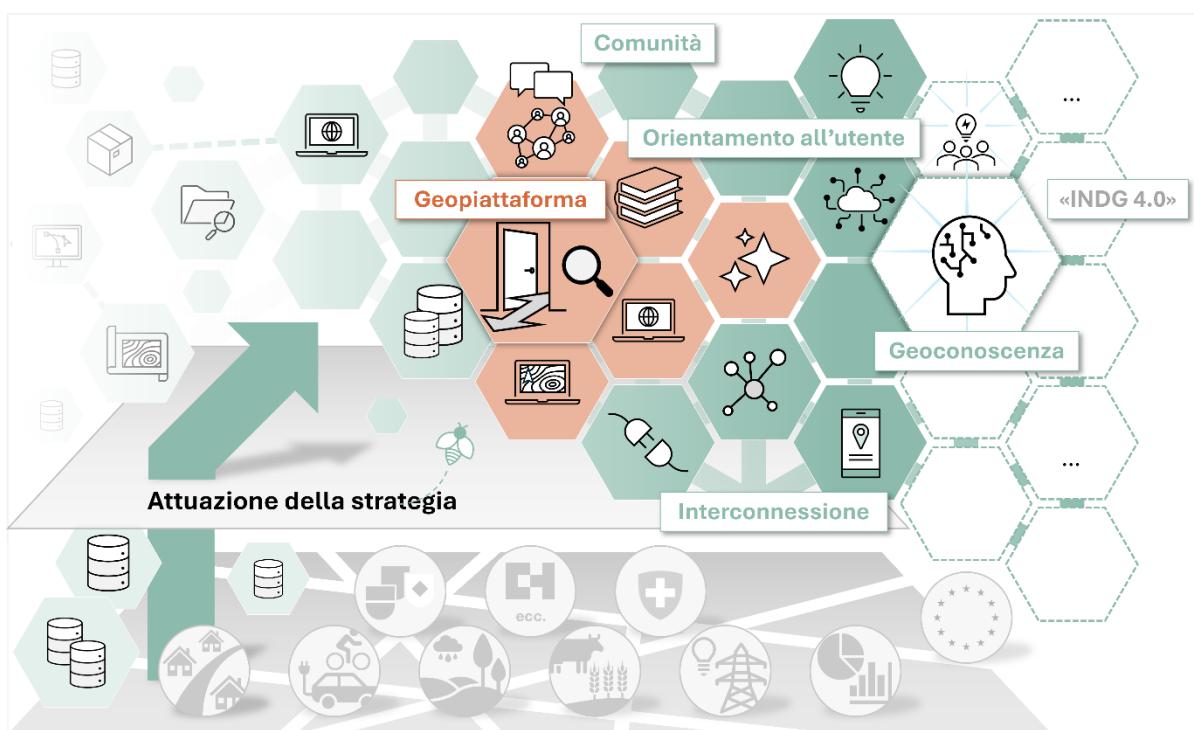


Quadro degli obiettivi 2030+

Il quadro degli obiettivi descrive ciò che la Strategia Geoinformazione Svizzera (SGS) intende realizzare sulla base della visione

«Dai geodati alle conoscenze: informazioni interconnesse e geolocalizzate per la Svizzera».

Il suo punto di partenza è rappresentato dai campi d'azione e dalle finalità indicati nella strategia. Il quadro degli obiettivi ha lo scopo di favorire la comprensione della fase attuativa nel suo insieme e di supportare la definizione di una roadmap con tappe annuali di cui verificare il raggiungimento.



La geoinformazione è un nodo fondamentale che si inserisce in un panorama di dati nazionali e internazionali interconnessi, al quale partecipano anche i livelli federali svizzeri, le organizzazioni e i settori specializzati. L'attuazione della strategia si basa esattamente su questo. Il consolidamento a lungo termine dell'infrastruttura nazionale di dati geografici (INDG) ne rappresenta il fulcro: a partire dai componenti già esistenti, che in parte sono già collegati e interagiscono tra loro, verrà sviluppato un sistema organico fondato sui principi dell'interconnessione/interoperabilità, della comunità e dell'orientamento all'utente. La geoconoscenza della svizzera renderà accessibili tutti i prodotti e i servizi dell'INDG.

Tutti i quesiti dell'utenza che riguardano lo spazio geografico troveranno risposte concrete, mirate e adeguate, per grado di tecnicità ed esigenze, grazie a servizi e prodotti accessibili in rete, in grado di interagire con interfacce intelligenti e di supportare soluzioni generative. La comunità sarà animata da un ricco scambio e dall'innovazione, dagli algoritmi e da una base di dati strutturati e armonizzati, nasceranno nuove applicazioni. La geoconoscenza sarà quindi oggetto di un processo di sviluppo e trasmissione continuo.



La **geopiatforma** rappresenta il punto di accesso che consentirà agli utenti di usufruire dei prodotti e dei servizi. Componenti interconnessi in modo ottimale si affiancheranno a quelli integrati come, in particolare, una funzione di **ricerca completa**, il **visualizzatore di carte** – per esaminare, ricercare, combinare e condividere le mappe digitali realizzate – e l’accesso diretto attraverso i geoservizi. Tutti i dati, i prodotti, le applicazioni e i servizi saranno descritti con metadati standardizzati all’interno di **cataloghi**. Questi vengono costantemente aggiornati con il supporto dell’intelligenza artificiale. La **comunità** crescerà insieme all’utenza e intratterrà uno scambio di feedback in grado di concretizzarsi in un meccanismo produttivo. L’**IA (intelligenza artificiale) generativa**, che permea le soluzioni dell’INDG, consentirà, insieme alle geoinformazioni disponibili, di fornire le risposte ottimali alle domande relative allo spazio geografico.



Tutti i geodati di base disponibili presenteranno **strutture o modelli** standardizzati e documentati e i requisiti di **armonizzazione** saranno applicati senza eccezioni. Grazie a formati standardizzati e **interfacce/API di facile** accesso e documentate sarà possibile ottenere un elevato grado di interoperabilità. I **Linked Open Data** apriranno la strada a nuovi possibili utilizzi delle risorse online, sono la fonte alla quale attinge l’AI generativa e possono essere integrati all’interno di nuovi processi. La collaborazione innovativa favorirà lo sviluppo di nuove applicazioni.



La comunità, il molteplice e vivace scambio di informazioni, le soluzioni tecniche e l’accessibilità favoriranno **l’innovazione**. I metodi e le conoscenze della Geodata Science consentono di introdurre nuovi **algoritmi e processi** che, a loro volta, è possibile implementare in applicazioni produttive. L’apporto dell’intelligenza artificiale darà vita a nuove modalità di creazione di geodati e geoconoscenza. Insieme si svilupperanno nuove soluzioni, si porterà avanti uno scambio di conoscenze e, in questi processi, si concretizzerà il passaggio alla **co-creazione**. Il contesto della formazione e della **formazione professionale** garantirà lo scambio di know-how nel tempo. La geoconoscenza sarà quindi trasmessa e utilizzata nell’istruzione e nella società con il grado di tecnicismo adeguato.



Nel tempo prenderà vita «INDG 4.0», la cosiddetta infrastruttura della geoconoscenza svizzera.